

L'Agenda 2030: Il contributo dell'Europa per lo sviluppo sostenibile

Marco Brunazzo

marco.brunazzo@unitn.it

Sommario

- L'Agenda 2030
- L'Agenda 2030 e l'Unione europea
- L'impatto della pandemia

L'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile

- Programma d'azione globale finalizzato a:
 - Sradicare la povertà
 - Proteggere il pianeta
 - Garantire prosperità e pace
- Adottato da 193 paesi ONU il 15 settembre 2015



L'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile

L'Agenda Globale delle Nazioni Unite e i Sustainable Development Goals (SDGs)

- 17 Obiettivi
- 169 Target
- 240+ indicatori



L'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile



L'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile



L'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile

- Da dove viene?
- Completamento degli Obiettivi di Sviluppo del Millennio (2000-2015), che avevano “funzionato” solo in parte.
- Ma la nuova Agenda è **più ambiziosa**: non solo sconfitta della fame e della povertà, tutela della salute, promozione dell'educazione e della sicurezza alimentare, ma anche ulteriori obiettivi economici, sociali e ambientali di carattere puntuale.
- Innovazione: superamento dell'idea di sostenibilità come questione a carattere unicamente ambientale e nell'affermazione di una **visione olistica dello sviluppo**, che bilancia le sue tre dimensioni - economica, sociale ed ambientale.

L'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile

- Rapporto ONU 2019: occorre più impegno
- Pandemia
- Rapporto 4/2020 “**Shared Responsibility, Global Solidarity: Responding to the Socio-Economic Impacts of COVID 19**” presentato dal Segretario Generale dell'ONU
- Rapporto ONU 7/2020: Agenda 2030 ancora più necessaria.

L'Agenda 2030: attuazione degli SDGs

- Ciascun Paese è libero di decidere come questi obiettivi debbano essere incorporati nelle politiche e nei processi decisionali, definendo a tal fine una propria **strategia nazionale di sviluppo sostenibile (SNSvS)**, i cui risultati dovranno essere rendicontati all'interno di un processo di monitoraggio e verifica del perseguimento degli SDGs coordinato dall'ONU e realizzato mediante un sofisticato panel di indicatori statistici globali individuati per misurare i singoli target.
- Convolgimento di tutte le componenti della società.

L'Agenda 2030 e l'UE

- Leader mondiale
- Art.3. TUE (post-Lisbona)

L'Unione si prefigge di promuovere la **pace**, i suoi valori e il **benessere dei suoi popoli**.

L'Unione offre ai suoi cittadini uno **spazio di libertà, sicurezza e giustizia senza frontiere interne...**

L'Unione instaura un mercato interno. Si adopera per lo **sviluppo sostenibile dell'Europa**, basato su una **crescita economica equilibrata** e sulla stabilità dei prezzi, su **un'economia sociale di mercato** fortemente competitiva, che mira alla piena occupazione e al progresso sociale, e su un elevato livello di tutela e di miglioramento della qualità dell'ambiente. Essa promuove il progresso scientifico e tecnologico. **L'Unione combatte l'esclusione sociale e le discriminazioni** e promuove la giustizia e la protezione sociali, la parità tra donne e uomini, la solidarietà tra le generazioni e la tutela dei diritti del minore. Essa **promuove la coesione economica, sociale e territoriale, e la solidarietà** tra gli Stati membri. Essa rispetta la ricchezza della sua diversità culturale e linguistica e vigila sulla salvaguardia e sullo sviluppo del patrimonio culturale europeo.

... Contribuisce alla pace, alla sicurezza, allo **sviluppo sostenibile della Terra**, alla solidarietà e al rispetto reciproco tra i popoli, al commercio libero ed equo, all'eliminazione della povertà e alla tutela dei diritti umani, in particolare dei diritti del minore, e alla rigorosa osservanza e allo sviluppo del diritto internazionale, in particolare al rispetto dei principi della Carta delle Nazioni Unite.

L'Agenda 2030 e l'UE

- Strategia per lo sviluppo sostenibile già nel 2001 (aggiornata nel 2006 e 2009)
- Strategia europea 2020 del 2010: crescita intelligente, sostenibile e inclusiva
- **Documento di riflessione della Commissione “Verso un'Europa sostenibile entro il 2030” del gennaio 2019.**
- **Nuova agenda strategica dell'UE 2019-2024** approvata nel 6/2019 dal Consiglio europeo ha come priorità quella di "**Costruire un'Europa verde, equa, sociale e a impatto climatico zero**".

L'Agenda 2030 e l'UE

- Von der Leyen: Agenda 2030 è incorporata espressamente nei meccanismi decisionali dell'Unione, a partire dalla procedura del Semestre europeo
- Annuncio al momento della nomina: **Green Deal per l'Europa**, ossia una vera e propria "legge europea" sul clima che dovrebbe tradurre in disposizioni giuridicamente vincolanti l'obiettivo di far divenire l'Europa il primo continente climaticamente neutro entro il 2050.
- 11 dicembre 2019: comunicazione della Commissione "Il Green Deal europeo"
- 17 dicembre 2019: nuova Strategia annuale di crescita sostenibile

L'Agenda 2030 e l'UE



Commissione europea

#EUstrivesformore #vdLcommission



Un nuovo slancio alla democrazia europea

L'Agenda 2030 e l'UE

- 14 gennaio 2020: Piano di investimenti per un'Europa sostenibile, finalizzato a mobilitare investimenti sostenibili per almeno 1.000 miliardi di euro nel prossimo decennio.
- Nel 2020: rapporti di monitoraggio della Commissione sui vari paesi nonché adozione di Strategie, volte a conseguire la neutralità climatica entro il 2050, a realizzare in modo compiuto l'economia circolare, a conseguire una politica alimentare più sostenibile, a stimolare la ricerca e l'innovazione, a promuovere finanziamenti e investimenti verdi, a garanzia di una transizione giusta.
- Dopo la pandemia: rilancio degli obiettivi sul medio termine

L'Agenda 2030 e l'UE

- Documento di riflessione della Commissione europea sull'Agenda 2030 (gennaio 2019)
- Il Documento si concentrava sulle fondamentali basi strategiche su cui basare la transizione verso la sostenibilità, che comprendono: il passaggio da un'economia lineare a un'economia circolare, al fine di riutilizzare le risorse, diminuire il ricorso al capitale naturale del pianeta e le emissioni di gas serra; la necessità di garantire la sostenibilità lungo tutta la filiera dal produttore al consumatore tramite, ad esempio, una particolare attenzione al sistema agro-alimentare; le questioni concernenti l'energia del futuro, gli edifici e la mobilità, nonché quelle dirette garantire una transizione equa che non crei nuovi squilibri sociali.
- Tre differenti scenari per l'azione dell'UE.

L'Agenda 2030 e l'UE

- La nuova agenda strategica dell'UE 2019-2024 (giugno 2019)
- Tra le priorità dell'UE per il prossimo quadro politico: sostenere la lotta contro i cambiamenti climatici, la promozione dello sviluppo sostenibile e l'attuazione dell'Agenda 2030 e, in particolare quella di "Costruire un'Europa verde, equa, sociale e a impatto climatico zero".
- A tal fine, l'Agenda strategica prospetta la necessità di:
 - intensificare le azioni dell'UE per **gestire la minaccia dei cambiamenti climatici**;
 - fare dell'UE un **leader globale in un'economia verde** rendendo le sue politiche coerenti con l'accordo di Parigi;
 - promuovere una **mobilizzazione di investimenti privati e pubblici e un'efficace economia circolare**, nonché un **mercato europeo dell'energia integrato**, interconnesso e ben funzionante, rispettando appieno il diritto degli Stati membri di decidere in merito ai rispettivi mix energetici;
 - accelerare la **transizione verso le energie rinnovabili**, potenziare l'efficienza energetica, ridurre la dipendenza dalle fonti esterne, diversificare le fonti di approvvigionamento e investire in soluzioni per la mobilità del futuro;
 - **migliorare l'ambiente delle città e campagne** nonché la qualità dell'aria e dell'acqua, promuovere **l'agricoltura sostenibile**, lottare contro la perdita di biodiversità e preservare i sistemi ambientali, oceani compresi;
 - attuare il pilastro europeo dei **diritti sociali** a livello dell'UE e degli Stati membri nel debito rispetto delle rispettive competenze e garantire la parità tra donne e uomini, nonché diritti e **pari opportunità per tutti**;
 - garantire una **protezione sociale adeguata, mercati del lavoro inclusivi e la promozione della coesione**, come pure un livello elevato di **tutela dei consumatori** e di norme alimentari e un buon **accesso all'assistenza sanitaria**;
 - **investire nella cultura e nel patrimonio culturale**, al centro dell'identità europea.

L'Agenda 2030 e l'UE

- **Le linee programmatiche 2019-2024 della nuova Commissione europea (luglio 2019)**
 - La nuova Commissione europea ha optato per il primo e più ambizioso scenario tra quelli prospettati dal citato documento di riflessione della Commissione UE uscente
 - La Presidente ha sottolineato come la sfida più pressante che l'Unione dovrà affrontare nel prossimo decennio è la salute del pianeta, affermando che l'obiettivo da perseguire è quello di far divenire l'Europa il primo continente climaticamente neutro, azzerando le emissioni di gas ad effetto serra entro il 2050.
 - A tal fine, la Presidente aveva dichiarato l'intenzione di presentare, nei primi 100 giorni di mandato, un Green Deal per l'Europa, una vera e propria "legge europea" sul clima, al fine di tradurre l'obiettivo del 2050 in disposizioni giuridicamente vincolanti.

L'Agenda 2030 e l'UE

- **La Comunicazione della Commissione europea sul Green Deal europeo (dicembre 2019)**
 - Nel ribadire che il Green Deal europeo è parte integrante della strategia di attuazione dell'Agenda 2030 e degli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite, la Commissione definisce una [tabella di marcia](#) iniziale delle politiche e misure principali necessarie per realizzarlo, fornendo, altresì, un calendario indicativo della loro presentazione; inoltre, illustra gli investimenti necessari e gli strumenti di finanziamento disponibili per garantire una transizione giusta e inclusiva.
 - Stimolare l'uso efficiente delle risorse, grazie al passaggio a un'economia circolare e pulita; arrestare i cambiamenti climatici; mettere fine alla perdita di biodiversità; ridurre l'inquinamento. Sono coinvolti tutti i settori dell'economia.
 - I cambiamenti climatici e il degrado ambientale sono sfide mondiali che richiedono una risposta a livello globale: l'UE, continuando a prodigarsi affinché l'accordo multilaterale di Parigi resti il caposaldo della lotta ai cambiamenti climatici, dispiegherà una "diplomazia del Green Deal" più energica, mirata a persuadere gli altri attori a fare la propria parte nella promozione di uno sviluppo più sostenibile e ad appoggiarli nei loro propositi.

L'Agenda 2030 e l'UE

- **Gli obiettivi strategici del Green Deal**

- Il 4 marzo 2020 la Commissione europea ha presentato una [proposta di regolamento del Parlamento e del Consiglio COM\(2020\)80](#), volta a sancire l'impegno politico dell'UE a conseguire la neutralità climatica entro il 2050, per tutelare il pianeta e i suoi abitanti. Con la legge europea sul clima, la Commissione propone un obiettivo giuridicamente vincolante di azzeramento delle emissioni nette di gas a effetto serra entro il 2050, prevedendo altresì misure per verificare i progressi compiuti e adeguare i conseguenti interventi, sulla base di sistemi esistenti, quali il processo di governance dei piani nazionali per l'energia e il clima degli Stati membri, le relazioni periodiche dell'Agenzia europea dell'ambiente e i più recenti dati scientifici sui cambiamenti climatici e i relativi impatti. I progressi saranno verificati ogni cinque anni, in linea con il bilancio globale previsto dall'accordo di Parigi.
- La Commissione ha avviato, il 14 maggio 2020, una [consultazione pubblica](#) su un nuovo patto europeo per il clima, un'iniziativa di ampio respiro per dare voce e ruolo ai cittadini e ai portatori di interessi nella progettazione di nuove azioni per il clima, che si è chiusa il 20 agosto 2020
- Nel settembre 2020, la Commissione ha presentato una [modifica della proposta di legge europea](#) sul clima COM(2020)80 per includere l'obiettivo di ridurre le emissioni almeno del 55 % entro il 2030 quale prima tappa verso l'obiettivo della neutralità climatica entro il 2050; il Parlamento europeo ha chiesto l'innalzamento al 60%, mentre in Consiglio stanno emergendo posizioni divergenti sulla questione.

L'Agenda 2030 e il Semestre europeo

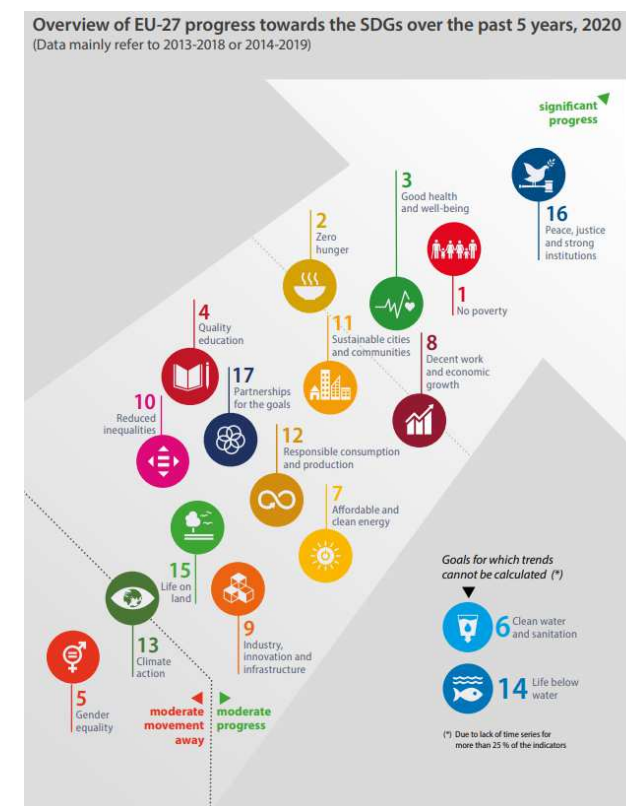
- Semestre europeo 2020

- Secondo la Commissione la crescita economica non è fine a se stessa e, pertanto, l'economia deve essere al servizio dei cittadini e del pianeta. Serve un **nuovo modello di crescita**.



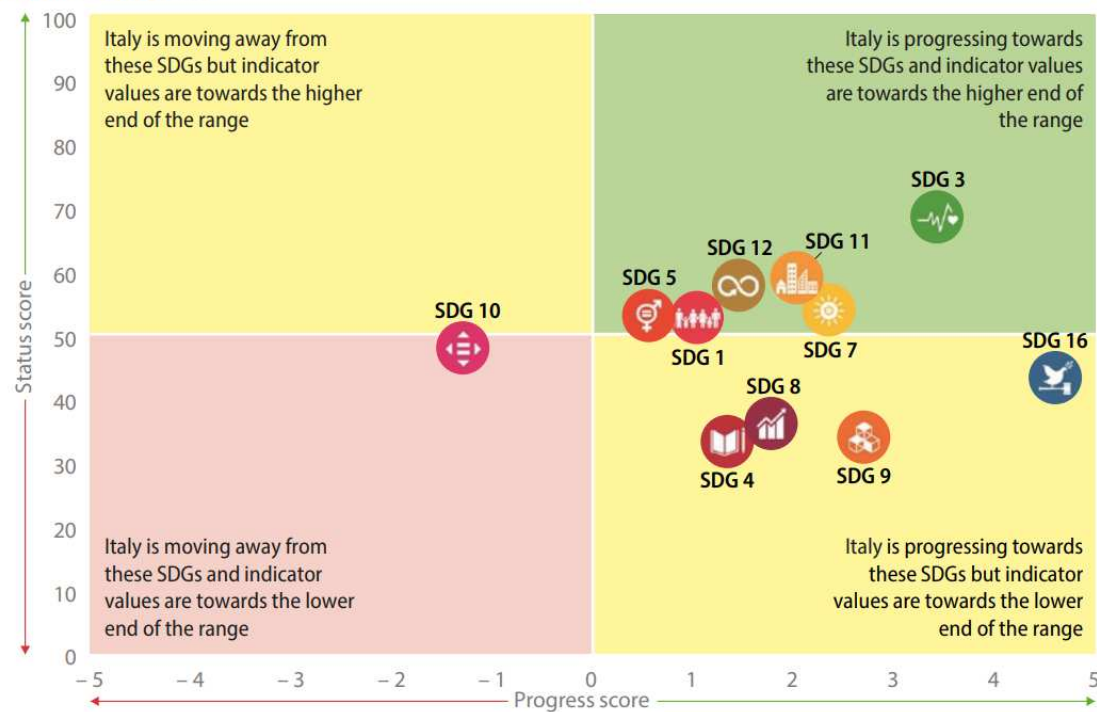
L'Agenda 2030 e l'UE: dove siamo adesso

- Una panoramica della situazione dell'UE e dei suoi Stati membri in relazione al conseguimento degli SDGs è disponibile nella recente [pubblicazione](#) Eurostat, "Sustainable Development in the European Union" del giugno 2020.



L'Agenda 2030 e l'Italia

Figure 18.13: Italy

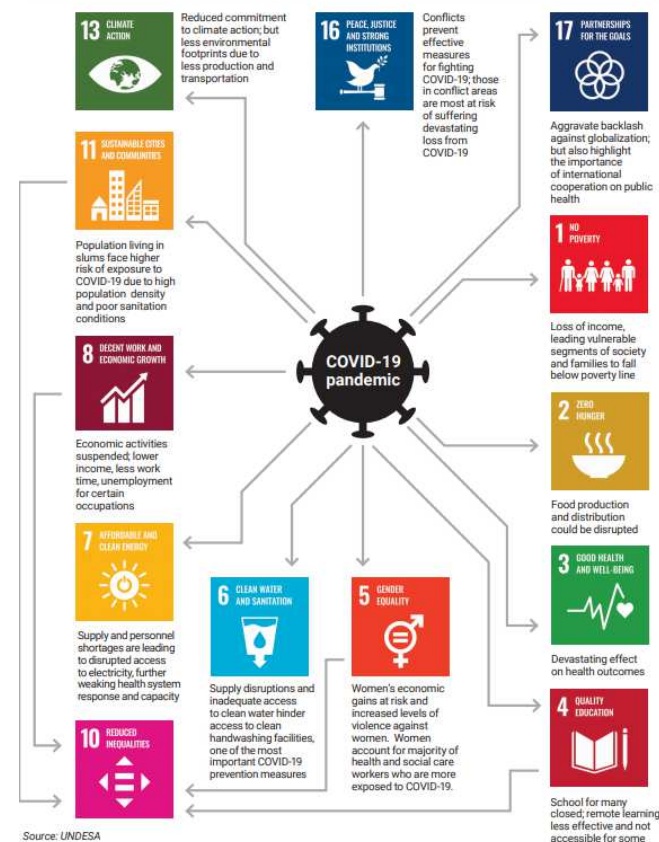


Source: Eurostat

L'impatto della pandemia

- Rapporto ONU 2020 [“Shared Responsibility, Global Solidarity: Responding to the Socio-Economic Impacts of COVID 19”](#)
 - A seguito della pandemia globale che ha sconvolto il nostro pianeta, forte è la minaccia sui principali obiettivi di sviluppo sostenibile a causa di impoverimento, mancanza di cibo, chiusura delle scuole e pressione sanitaria. La pandemia, tuttavia, pur ampliando le disuguaglianze, potrebbe diventare un'opportunità per trasformare la crisi in una ulteriore spinta al raggiungimento degli obiettivi, a partire da Salute e benessere (Goal 3).

FIGURE 5: COVID-19 AFFECTING ALL SDGS



L'impatto della pandemia

- Rapporto ONU 2020 “[Shared Responsibility, Global Solidarity: Responding to the Socio-Economic Impacts of COVID 19](#)”
 - Il Rapporto ipotizza che la diminuzione delle emissioni inquinanti possa generare effetti positivi per l'ambiente (Goal 13), ma solo nel breve termine, richiedendo un'intensificazione degli sforzi verso lo sviluppo sostenibile. La crisi, inoltre, minaccia la coesione sociale causando perdita di reddito (Goal 1) e interruzioni della catena alimentare (Goal 2), ha effetti devastanti sulle strutture sanitarie (Goal 3), effetti negativi sull'istruzione (Goal 4) e causa una probabile recrudescenza della violenza sulle donne (Goal 5). Evidenti anche gli effetti della sospensione delle attività economiche (Goal 8), le ricadute sulle aree più povere (Goal 11) e sulle aree di conflitto (Goal 16), che rendono necessario uno sforzo di cooperazione sanitaria internazionale (Goal 17).

L'impatto della pandemia

- Rapporto ISTAT 2020
 “Terzo Rapporto sugli
 SDGs”

Figura 2.6 - Le interrelazioni da monitorare tra SDGs e Pandemia



Grazie per l'attenzione